

I RACCONTI DI SCHIAPPUTER

L'ULTIMA TENTAZIONE

Dedicato a: tutti coloro (e sono tanti) che vivono, senza avvedersene, una vita non loro...

Capitolo secondo

Paragrafo 1: La rivelazione

Quella notte non riuscivo a dormire...pensavo alla precarietà della vita umana... a come un attimo prima si è felici e un attimo dopo disperati... pensavo al senso della vita e della morte... al futuro riservato a Tista e Teresa, ipotecato dall'AIDS, a Sveno e alla sua perdita, a Gosha e al fatto che non avrei più avuto un cavallo così... mi rigiravo sul mio pagliericcio pensando che l'aver ucciso un uomo non mi aveva creato particolare emozione...

Provavo un forte dolore per la perdita di Sveno e di Gosha, ma non provavo il minimo shock per aver ucciso in modo così cruento un essere umano, per quanto malvagio fosse.

"E' normale sai? Lo hai già fatto centinaia di migliaia di volte..." risuonò nella baita una voce femminile stentorea.

"Chi... chi sei?" balbettai spaventato.

"E poi hai acquisito una notevole esperienza della psicologia umana... io lo so perchè l'ho creata..."

Mi alzai sul letto cercando istintivamente qualcosa per difendermi.

"Tranquillo... sono Dio" tuonò la voce.

"Dai, fatti vedere, chiunque tu sia che non sono momenti giusti per fare scherzi idioti" replicai arrabbiandomi.

Da un angolo della stanza si fece avanti qualcuno. Al chiarore del lume vidi che era una nera, dai lineamenti molto fini e vestita con un'elegante tunica dorata.

"See Dio... ce l'hai almeno il permesso di soggiorno?" le lanciai una battutaccia per vendicarmi dello spavento provato.

I suoi occhi divennero rossi e mi arroventarono la fronte.

"Ho sempre pensato che Dio fosse maschio e bianco" dissi nascondendomi sotto le coperte.

"Mi meraviglio di te" rispose Dio. "Dopo 2000 anni di vite terrene in cui hai sentito ripetere che Dio creò l'uomo a sua immagine e, sapendo tu, che la culla dell'uomo è stata l'Africa, come pretendi che sotto i raggi del sole africano io potessi creare uomini biondi e con gli occhi azzurri?!?!?" E poi la logica vuole che sia la donna che ha il dono di generare nuova vita.

Risposi: "duemila anni? Veramente ne ho poco più di cinquanta e..."

"Basta parlare! E' venuto il tempo di agire!" tuonò Dio. "Ora ti restituisco la memoria di ciò che eri e ciò che sarai, così ricorderai cose che non basterebbero 200 milioni di anni a raccontare!"

E alzata la mano destra la pose sul mio capo.

Mi sentii strano... mi parve di vedere nella mia mente un film rapidissimo... una storia di ere geologiche rivista in un flashback di pochi secondi... mi sentii crescere ed espandere fino a ricomprendere in me l'universo intero.

Guardai nuovamente Dio e vidi che al suo fianco era apparsa una donna araba bellissima che poteva avere la mia età e che brandiva con fierezza due spade.

"Bentornato Skaip! Inutile dire che mi sei mancato! Eccoti Uter, la difesa di Dio" e mi porse una delle due spade.

"Lucy" esclamai "e questa è Fer, la tua spada simbolo della giustizia di Dio!!!"

"Bene, vedo che inizi a ricordare..." disse Dio

"e non temere per Tista e Teresa... Tista non morirà di Aids e non lascerà Teresa sola... non ne avrà il tempo...!"

E un lampo di collera baluginò negli occhi di Dio... un lampo che mi fece provare un brivido intenso...

Ora che avevo di nuovo ben in mente il passato del mondo e la collera di Dio e di Lucy, sapevo bene che non era seconda a niente e che era meglio stare alla larga... altro che l'immagine di un Dio buono e misericordioso e di cherubini angelici... sicuramente ci sarebbe stato un rituale cruento...

Paragrafo 2: La vera genesi

Nella mente intanto si riformulavano e riordinavano i ricordi di una vita durata milioni di anni... la vita di un angelo... l'angelo la cui spada aveva difeso per un tempo memorabile Dio e l'intero universo con tutte le sue creature.

Ricordai che in principio era solo Dio e oltre Dio v'era solo il nulla. Poi Dio creò il cielo e la terra, la luce e le tenebre, le piante e gli animali e io e Lucy, gli angeli di Dio vegliavamo su tutte queste bellezze e godevamo della presenza di Dio. Ma venne un giorno nel quale Dio si invaghì di due evoluzioni della "scimmia" (il Neanderthal e il Sapiens) e passava tutto il suo tempo con loro e ne gioiva.

Ma l'angelo non è una macchina; per quanto diverso dalla "scimmia uomo", anch'egli prova sentimenti come la gelosia e Lucy diventava sempre più gelosa del tempo che Dio dedicava alla "scimmia" sottraendolo alla conversazione con noi angeli. Io non me ne curavo tanto e dedicavo il mio tempo ai doveri di perlustrazione e difesa dell'universo, compito impegnativo per 2 soli angeli, ma in Lucy la gelosia montava, complice il fatto che la "scimmia uomo" continuava a progredire e a moltiplicarsi, mentre gli angeli possono sì fare sesso, ma sono immutabili e sterili.

Un brutto giorno mentre Dio riposava Lucy perse il filo della ragione e presa la sua spada "Fer" iniziò a compiere la strage della "scimmia uomo". Iniziò con il Neanderthal. Fù terribile... Il Neanderthal viveva in aree circoscritte dell'Europa Meridionale; lei li scovò e li passò tutti a fil di spada. Non uno solo sopravvisse. Terminato il sanguinoso lavoro con i Neanderthal, Lucy iniziò lo sterminio dei Sapiens, ma Dio fu destato dal grido d'aiuto della "scimmia sapiens" e fermò l'angelo impazzito di collera.

"Io darò all'"uomo" un'anima immortale e le anime si trasferiranno di corpo in corpo, perchè i corpi resteranno mortali, e tu Lucy, per punizione, sarai custode della stanza delle anime!!! (La

stanza delle anime è quel luogo ove le anime restano in attesa di reincarnarsi tra una vita e l'altra... una leggenda ebraica vuole che il giorno che la stanza delle anime resterà vuota, quel giorno sarà l'apocalisse)“ Urlò Dio fuori di sè dalla rabbia.

"Fantastico" pensai sarcastico "così mi raddoppia il carico di lavoro mentre Lucy fa da babysitter alle anime dei "sapiens"."

Passarono molte migliaia di anni. Dio trascorreva molto tempo coi sapiens nell'Eden a lui prediletto che non si trovava in Palestina, come pretende l'odierno sapiens, ma in Val Camonica, ai piedi del pizzo Badile, nella zona che oggi è ricca di graffiti camuni.

Millennio dopo millennio il "sapiens" progrediva; aveva scoperto il linguaggio, la simbologia, disegnava graffiti.

Purtroppo il sapiens scoprì il ferro e comprese che con esso poteva fabbricare armi rudimentali ma efficaci e iniziò ad avere sete di potere e iniziò ad uccidere i suoi simili per acquisire terre, armenti, donne, schiavi e ricchezze.

Tutto questo feriva il cuore di Dio che a malincuore si allontanò dalla scimmiauomo ritirandosi in val di Viso, e trasformò la valle in un Santuario.

Per un certo periodo Dio si disinteressò o almeno tentò di disinteressarsi della scimmiauomo ma un brutto giorno tanti secoli fa, non resistette ed inviò una parte di se, fra i sapiens con l'intento di farli ragionare. I sapiens chiamarono quella parte di Dio "Gesù". L'epilogo della storia del Cristo lo conoscete; quello che non conoscete è il prezzo che dovetti pagare io per questo. Quando i carnefici vollero crocifiggere Gesù, io volli intervenire, contravvenendo ad un ordine preciso di Dio ed egli per punizione mi condannò ad una vita mortale, durata per 21 secoli in molte vite umane diverse. Il giorno che Gesù salì sul Golgota scortato dai soldati romani, lo seguii con la mia spada e la stavo alzando sul centurione che poi avrebbe trafitto il costato del figlio di Dio, quando Dio mandò Lucy a fermarmi... Prima che Lucy mi trascinasse via a forza ebbi appena il tempo di guardare, per un lungo istante, il centurione malvagio; lo stesso viso dello strano tizio incontrato a Pezzo il giorno del funerale di Svenno.

Questo perchè Dio, seguendo uno strano disegno pedagogico, aveva deciso di rendere immortale il centurione assassino di suo figlio, proibendo a chiunque di fargli del male, e aveva deciso di far provare a me la vita da scimmia, in tutte le sue sfaccettature. Di volta in volta fui tiranno e tiranneggiato, vittima e carnefice, nero, bianco, giallo, ebreo. Morivo e rinascevo provando emozioni e sentimenti sconosciuti agli angeli. E in base ad uno strano senso dell'umorismo spesso ad uccidermi era proprio Centurione divenuto immortale a sua volta.

Dio pensava che ciò avrebbe allargato le mie vedute e migliorato la mia capacità decisionale di "angelo difensore dell'universo".

Quello che voi non sapete della brutta storia del Golgota è che in realtà "Gesù" il terzo giorno non riuscì a risorgere e ciò comportò per Dio la morte di una parte di se e l'elaborazione di un lutto che non gli riuscì affatto bene... e Dio mica può sdraiarsi sul lettino di uno psicoterapeuta... insomma da quel giorno sul Golgota Dio fu come... passatemi il termine... incompleta.

"Dio è stanca delle atrocità della scimmia sapiens" Mi scosse Lucy dai miei ricordi...

Mi ha dato ordine di annientarla, mentre tu vigilerai sulla situazione.

Troppe atrocità nell'ultimo secolo...

Ricordi la vita da soldato e l'uso dei gas durante la prima guerra mondiale? Ricordi lo sterminio degli ebrei ad opera dei nazisti durante la seconda? E tutte le atrocità commesse dalla scimmia negli ultimi 60 anni?" incalzò Lucy.

"OK OK" risposi senza convinzione. In fondo se Dio voleva sterminare la scimmia l'uomo non era affar mio; l'ultima volta che mi ero messo in mezzo mi era costata 21 secoli di sofferenze e di sudore.

Dio si inginocchiò e iniziò a pregare per le anime degli sciagurati sapiens, mentre Lucy affilava la sua terribile spada.

Paragrafo 3: La guerra tecnologica

La scimmia aveva fatto progressi enormi nell'arte militare durante il ventesimo secolo dell'era di Cristo: armi chimiche, atomiche, intelligenti a più non posso. E non intendeva farsi sopprimere senza combattere. Per la prima volta nella storia del mondo tutte le nazioni si coalizzarono per combattere l'angelo; ci furono febbrili riunioni, conferenze, improbabili alleanze strategiche tra popoli che si erano odiati da sempre e la scimmia si sedette più volte al tavolo delle trattative con l'angelo, quasi che la scimmia potesse contrattare con l'angelo e con Dio...

Dio esitava... quella strana armonia tra i popoli dei sapiens per ottenere l'obiettivo della sopravvivenza lo confondeva... mai era successo prima trovare tutti i potenti della terra concordi sulla strategia da seguire...

Dio mi chiese: "Tu che hai vissuto innumerevoli vite tra loro... pensi che sia sincero il loro cambiamento?"

Feci una smorfia... "Naaaa... lo fanno solo per salvare la pellaccia, perchè questo risponde a un loro bisogno... lo so che avresti voluto sentire un'altra risposta dalle mie labbra, ma credo proprio la realtà sia molto più prosaica di quel che credi"

Dio sospirò e lasciò carta bianca a quella sanguinaria di Lucy...

La scimmia voleva vivere e utilizzò tutte le armi che possedeva, in lunghe ed interminabili battaglie; incredibile come fosse dotata di un'enorme quantità di armi nucleari e convenzionali, mentre i due terzi dei suoi componenti morivano letteralmente di fame e di sete. Radunata una flotta nel mediterraneo e utilizzando gli aeroporti europei come basi d'appoggio, si scatenò una terribile battaglia sui cieli d'Italia. La scimmia usò tutto ciò che aveva a disposizione, compresa l'atomica contro l'Angelo, ma Lucy era protetta dall'aura di Dio e la sua struttura molecolare era inattaccabile dalle armi della scimmia.

L'unico risultato che ottennero le radiazioni fu di creare mostruosi mutamenti genetici in diverse specie animali: topi grandi come cinghiali, con zanne aguzze, gatti grossi come smilodonti, che iniziarono a predare gli uomini stessi.

Lucy era molto zelante nella sua opera e aveva quasi terminato la distruzione della scimmia, quando Dio decise che troppo sangue era stato versato e che la scimmia meritava un'ultima chance. Ci furono discussioni molto vivaci tra Lucy e Dio e volarono parole grosse, ma infine l'angelo distruttore accondiscese al volere di Dio e ringuainò la spada.

La scimmia si era ridotta a gruppi di poche decine di esemplari... in breve tempo i pochi superstiti persero le conoscenze faticosamente acquisite negli ultimi millenni e si ritrovarono a vivere come all'età della pietra, ma in compagnia dei terribili animali mutati dall'arma atomica.

La scimmia, da sola, si sarebbe estinta, ma Dio ebbe pietà e inviò noi angeli a presidiare un paio di villaggi di scimmie in Valcamonica e le nostre spade macellarono animali mostruosi, finchè la scimmia non imparò a fortificare i villaggi e a costruire lance e frecce in metallo. Fu, per il sapiens, tutto un faticoso riapprendere nozioni perse, dalla coltivazione dei cereali all'allevamento di animali nel corso di esistenze stentate; ma la scimmia ce la fece nuovamente.

Un giorno nel villaggio più vicino a noi una donna sapiens diede alla luce, morendo, un figlio Down. Noi angeli sapevamo che non avrebbe avuto alcuna chance di sopravvivenza in quel mondo primitivo e privo di conoscenze mediche, ma Dio, appena lo seppe, prese il bambino e un'altra donna del villaggio e li condusse con se a Viso. Iniziò a curarsi assieme a Loba, la donna sapiens, amorevolmente di Handy, (così chiamammo il bambino), sotto gli occhi incuriositi miei e di Lucy. Noi due inizialmente non riuscivamo a capire il perchè di tante attenzioni verso un piccolo di sapiens affetto da gravi tare genetiche per giunta.

Da che esiste la scimmia ogni sua organizzazione sociale ha emarginato, cancellato, annullato gli handicappati... ai tempi di Sparta venivano gettati dalla rupe tarpea, in altre antiche civiltà venivano annegati; secondo il diritto greco e romano era un dovere genitoriale liberarsi di un bambino deforme usando l'infanticidio... Ma anche in epoche più recenti, durante il nazismo, le creature imperfette erano destinate a un'implacabile soppressione... E l'uomo era una creatura di Dio e noi angeli credevamo che questo imprinting su come trattare l'handicap fosse condiviso da Dio... Ed ora Dio in un clima ostile si prendeva cura di Handy... Perchè un Dio che ama la scimmiauomo e l'ha creato a sua immagine e somiglianza permette la nascita di bambini handicappati? Che senso ha il dolore di questi innocenti? Quali colpe hanno commesso per essere puniti?

Lo chiedemmo a Dio... sorrise ma era un sorriso tormentato. "Ricordate Gesù? La sofferenza che lui ha dovuto accettare per salvare la scimmiauomo la rivedo oggi nella carne di Handy, un bambino innocente segnato fin dalla nascita da questo dolore... se potessi far rinascere oggi Gesù, nascerebbe come Handy...

Lucy mi chiese che ne pensavo...

Risposi che secondo me Dio dalla scomparsa di Gesù aveva dentro di se un materno invadente che la costringeva a occuparsi di una sofferenza e di un dolore non suo, un dolore dell'uomo, dolore che in fondo a lei non competeva e lo faceva per una sua proiezione... E poi quanto realmente soffriva Handy? Ne aveva realmente consapevolezza? Non avrei mai accettato che Dio traslasse su di me questo dolore di competenza dell'uomo, di cui in fondo non conosceva l'entità, ma siccome Dio riusciva comunque a sorridere e a funzionare la cosa non mi disturbava affatto.

Lucy si adeguò al mio pensiero.